Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 137

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

Firenze, Mercoledì 18 Maggio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 87	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5634 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 15 marzo 1868, che ha approvato l'elenco delle strade provinciali nella provincia di Grosseto;

Veduta la deliberazione di quel Consiglio provinciale in data 28 ottobre 1869, con cui fu votata l'aggiunta all'elenco medesimo del tronco di strada che dalla città di Pitigliano conduce alla frontiera pontificia presso Latera;

Veduto il manifesto 10 gennaio 1870 della Deputazione provinciale, che rese nota al pubblico la precitata determinazione consigliare, la quale pubblicazione risulta non aver dato occasione a reclamo;

Veduto il voto del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici emesso nell'adunanza del 9 aprile volgente;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È aggiunta all'elenco delle strade provinciali nella provincia di Grosseto, approvato col Nostro decreto del 15 marzo 1868, la strada che da Pitigliano mette al confine col territorio pontificio presso Latera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 24 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

Il Numero 5642 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Reale decreto del dì 6 ottobre 1862, n. 3267;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La direzione generale dei telegrafi rimane composta di tre divisioni, delle quali:

La prima tratterà gli affari riguardanti il personale ed i telegrammi;

La seconda quelli relativi al materiale ed all'azione di esso;

La terza si occuperà della contabilità delle riscossioni e di quella dei pagamenti, finchè non sia ordinato il servizio di ragioneria.

Art. 2. Nulla è mutato riguardo alla composizione del personale della direzione medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

Il N. 5647 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 maggio corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Bivona, n. 199;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Bivona, n. 199, è convocato pel giorno 29 pur corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 5 giugno prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero 5648 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 maggio corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Guastalla, n. 363;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Guastalla, n. 363, è convocato pel giorno 5 giugno prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 12 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 maggio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Con RR. decreti del 10 e 24 aprile 1870 ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:

Minardi Raffaele, applicato di 1ª classe, promosso segretario di 2ª classe;

Lanza Giustino, applicato di 1ª classe, dispensato dal servizio;

Lamonica Evangelista e Torta Giacomo, applicati di 2ª, promossi alla 1ª classe;

Piazzini Edoardo, applicato di 3ª, promosso alla 2ª classe;

Fusi Carlo, commesso di 2ª classe nella amministrazione del lotto, nominato applicato di 2ª classe.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse

PROSPETTO delle riscossioni fatte nel mese di aprile 1870, ed in quello corrispondente dell'anno 1869.

RAMO DEMANIO E TASSE

N° dei capitoli del bilancio	Capitoli	Riscossioni del mese di aprile 1870	Riscossioni del mese di aprile 1869	Differenze del mese di aprile in più	Differenze del mese di aprile in meno	Riscossioni da gennaio a tutto aprile 1870	Riscossioni da gennaio a tutto aprile 1869	Differenze da gennaio a tutto aprile in più	Differenze da gennaio a tutto aprile in meno
	Entrate ordinarie.								
6	Tasse sulle successioni	1,423,331 62	873,276 99	550,054 63	»	4,895,071 07	3,786,617 76	1,108,453 31	»
7	Tasse sulle manimorte	193,151 49	200,306 08	»	7,154 59	1,568,506 27	1,485,892 09	82,614 18	»
8	Tasse sulle Società	72,938 47	62,095 09	10,843 38	»	715,511 58	192,772 85	522,738 73	»
10	Tasse di registro 1. Sugli atti civili	2,278,172 90	2,487,525 95	»	209,353 05	9,296,817 71	9,668,018 50	»	371,200 79
	Tasse di registro 2. Sugli atti giudiziari	367,946 35	388,543 88	»	20,597 53	1,479,674 43	1,503,013 22	»	23,338 79
	Tasse di registro 3. Dritti degli archivi notarili	35,038 86	37,155 67	»	2,116 81	158,987 97	157,917 60	1,070 37	»
11	Tasse d'ipoteche	328,060 20	337,692 33	»	9,632 13	1,384,454 11	1,393,180 95	»	8,726 84
12	Bollo 1. Spaccio di carta bollata	1,863,215 20	1,940,153 56	»	76,938 36	7,460,954 68	7,627,159 97	»	166,205 29
	Bollo 2. Bollo straordinario	321,908 51	262,420 41	59,488 10	»	1,164,326 10	952,436 38	211,889 72	»
	Bollo 3. Carte da giuoco	11,878 75	15,567 61	»	3,688 86	57,782 64	62,621 24	»	4,838 60
29	Dritti di cancelleria	350,041 14	339,177 52	10,863 62	»	1,039,648 42	1,081,558 78	8,089 64	»
31	Tasse del pubblico insegnamento	37,449 35	32,252 35	5,197 »	»	133,479 89	105,953 90	27,525 95	»
35	Dritti pel rilascio di depositi giudiziali	226 61	1,500 65	»	1,274 04	2,745 67	4,092 21	»	1,346 54
36	Proventi degli archivi di Stato	1,416 35	514 42	901 93	»	4,438 70	3,922 02	516 68	»
37	Concessioni governative 1. Tasse per licenze da caccia	105,665 11	122,505 16	»	16,840 05	388,768 73	370,037 32	18,731 41	»
	Concessioni governative 2. Privative industriali	4,146 10	4,895 70	»	749 60	23,674 20	34,925 51	»	11,251 31
	Concessioni governative 3. Marchi e segni d'industria	»	10 »	»	10 »	316 20	396 30	»	80 10
	Concessioni governative 4. Dritti d'autore d'opere d'ingegno	290 »	544 41	»	254 41	1,672 »	2,033 11	»	361 11
	Concessioni governative 5. Visite a caldaie a vapore	425 87	2,781 67	»	2,355 80	1,629 38	7,152 42	»	5,523 04
	Concessioni governative 6. Fiere e mercati	662 50	625 »	37 50	»	3,337 »	2,228 90	1,108 10	»
	Concessioni governative 7. Marche per passaporti								
	Concessioni governative 8. Concessioni diverse (legge 26 luglio 1868)	169,574 85	166,007 03	3,567 82	»	647,484 17	634,966 48	12,517 69	»
38	Tassa Monta cavalli stalloni	3,862 68	3,828 61	34 07	»	9,061 30	9,617 90	»	556 60
40	1. Multe e pene pecuniarie per fatti penali	50,148 79	42,931 28	7,217 51	»	165,327 18	144,135 80	21,191 38	»
	2. Depositi per ricorsi in cassazione	16,907 50	16,874 75	32 75	»	68,708 42	64,019 78	4,688 64	»
	3. Prodotto vendita di mezzi di colpa	743 25	117 55	625 70	»	1,830 77	542 07	1,288 70	»
41	Multe per contravvenzioni al macinato	1,466 17	439 14	1,027 03	»	4,213 99	631 03	3,582 96	»
42	Dritti per significhe d'atti giudiziali all'estero	860 »	1,756 26	»	896 26	4,599 56	4,396 75	202 81	»
43	1. Ricupero di spese di giustizia criminale	21,473 93	29,380 57	»	7,906 64	79,766 98	91,661 80	»	11,894 82
	2. Rifusione di spese di liti	3,959 85	1,249 59	2,710 26	»	9,963 32	4,607 77	5,355 55	»
»	Tasse boschive	843 08	4,701 73	»	3,858 65	4,466 82	29,251 05	»	24,784 23
»	Dritti di protomedicato	25 50	551 85	»	526 35	335 38	3,238 78	»	2,903 40
	TOTALE delle Tasse	7,665,830 98	7,377,382 81	652,601 30	364,153 13	30,827,554 60	29,429,000 24	2,031,565 82	633,011 46
22	Demanio 1 a 4. Fitti, rendite, ed altre annualità dovute al demanio	886,434 67	1,236,285 04	»	369,850 37	3,181,360 52	3,719,682 66	»	538,322 14
	Demanio 5. Crediti eventuali diversi	73,015 75	140,217 15	»	67,201 40	536,425 65	561,211 74	»	24,786 09
	Demanio 6. Vendita ordinaria di stabili	»	»	»	»	»	»	»	»
	Demanio 7. Proventi dello stabilimento metallurgico di Mongiana	903 51	5,612 61	»	4,709 10	12,139 79	18,989 21	»	6,849 42
	Demanio 8. Proventi dello stabilimento minerale di Agordo	5,380 96	7,584 82	»	2,203 86	18,161 88	30,321 12	»	12,159 24
25	Rendite del fondo d'ammortizzazione nel Veneto	885 16	535 18	349 98	»	2,242 93	3,565 63	»	1,322 70
26	Beni affetti all'istruzione pubblica	4,336 55	3,345 26	991 29	»	20,325 32	45,283 44	»	24,958 12
	Entrate straordinarie.								
57	Affrancazione di canoni del demanio	372 77	»	372 77	»	378,207 77	508,684 05	»	130,476 28
58	Cespiti varii delle bonifiche	16,539 81	24,721 17	»	8,181 36	127,657 93	105,436 73	22,221 20	»
60	Tavoliere di Puglia	195,927 42	37,263 46	158,663 96	»	789,426 59	135,645 56	653,781 03	»
61	Tonnara di Porto Paglia	»	»	»	»	»	»	»	»
»	Vendita straordinaria di stabili demaniali	115,834 22	271,756 54	»	155,922 32	637,711 95	1,498,390 07	»	860,678 12
	TOTALE GENERALE del ramo demanio e tasse	8,945,461 80	9,104,704 04	812,979 30	972,221 51	36,531,214 93	36,056,210 45	2,707,568 05	2,232,563 57

RAMO ASSE ECCLESIASTICO

N° dei capitoli del bilancio	Capitoli	Riscossioni del mese di aprile	Riscossioni dei mesi precedenti	Totale
	Entrate ordinarie.			
66	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al demanio con le leggi 7 luglio 1866, e 15 agosto 1867	701,337 30	2,553,313 45	3,254,650 75
67	Canoni, censi, livelli, ecc.	52,789 24	136,047 06	188,836 30
	Entrate straordinarie.			
68	Prodotto della vendita di beni	4,343,474 21	10,525,887 22	14,869,361 43
69	Rimborso e prodotti varii ed eventuali	36,643 64	65,618 57	102,262 21
69*bis*	Tassa straordinaria per lo svincolo, e rivendicazione di benefizi	234,713 36	728,818 74	963,532 10
70	Tassa straordinaria del 30 0,0 sui beni delle corporazioni religiose in Lombardia	»	10,953 24	10,953 24
	TOTALE GENERALE del ramo asse ecclesiastico	5,368,957 75	14,020,638 28	19,389,596 03

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle Tasse
Firenze, addì 13 maggio 1870.

Il Direttore Generale
SARACCO.

Il Direttore Capo di Divisione
SANTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE DI ARTIGLIERIA E GENIO.

Manifesto di concorso per la compilazione di libri di testo ad uso delle scuole reggimentali d'artiglieria.

Essendo andato deserto il concorso ai programmi:

I Polveri, munizioni e artifizi da guerra,

III. Servizio dell'artiglieria in guerra e passaggi delle acque,

IV. Tiro e puntamento delle armi da fuoco,

V. Costruzione delle batterie,

di cui è cenno nel manifesto inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 25 febbraio 1868, n° 55, questo Ministero determina quanto in appresso:

1° È aperto un nuovo concorso alla compilazione di manoscritti che possono servire di libro di testo per lo insegnamento delle materie suaccennate, giusta i programmi che fanno seguito al presente manifesto.

2° Sarà corrisposto un premio in danaro all'autore di quel manoscritto, che per ognuno dei quattro programmi sarà riconosciuto il migliore di quelli presentati e corrispondente allo scopo, secondo il giudizio inappellabile che ne pronunzierà a maggioranza di voti il Comitato d'artiglieria. Tali premi saranno di lire 1,200 per il programma n° I; di lire 1,500 per ciascuno dei programmi III e IV; e di lire 1,000 per il programma n° V.

Il Ministero della Guerra acquista col pagamento del premio la proprietà dell'opera. I manoscritti che non conseguiranno il premio otterranno, ove ne siano giudicati meritevoli, una menzione onorevole.

3° È lasciata ai concorrenti ampia libertà sì nell'ordine, che nello svolgimento delle materie, purchè:

a) Non sia trascurata alcuna delle parti specificate in ciascun programma;

b) Non si divaghi in considerazioni od esposizioni estranee ai programmi stessi;

c) Si riducano le dimostrazioni e spiegazioni alla forma più chiara, semplice e non prolissa, e desumendole dalla pratica, esitando con cura quelle che rivestono forma troppo scientifica;

d) Le parti che nei programmi sono stampate in corsivo, e che costituiscono la parte necessaria ai sott'uffiziali, formino un tutto continuo, ordinato e sufficiente per la loro istruzione, cosicchè stampando in carattere diverso le parti corrispondenti, si abbia distinta la materia sulla quale debbono essere istruiti i sott'ufficiali, da quella necessaria per gli uffiziali.

4° I manoscritti devono essere inediti, composti in lingua italiana e scritti in caratteri chiari e leggibili, accompagnati dai disegni dimostrativi che fossero necessari a chiarire e spiegare il testo, eseguiti su piccola scala, affinchè si possano inserire nel testo con incisioni in legno; ad eccezione però del corso di costruzione delle batterie pel quale le figure necessarie potranno essere raccolte in tavole da intercalarsi tra le pagine e da riunirsi in fondo del libro: lo stile dei manoscritti dovrà essere facile, piano e conciso, quale si addice a cose scientifico-pratiche.

5° I manoscritti debbono tutti pervenire al Comitato di artiglieria non più tardi del 1° gennaio 1871 franchi di posta e col seguente indirizzo:

Al signor Presidente del Comitato d'artiglieria
TORINO

6° Sono ammessi al concorso tutti i cittadini dello Stato, ad eccezione dei membri del Comitato d'artiglieria, i quali devono portar giudizio sul merito delle singole opere.

7° Ciascun concorrente controsegnerà il proprio manoscritto con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata, contenente il nome, cognome ed il luogo di residenza dell'autore.

8° È assolutamente vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto di concorrere al premio.

9° Non si apriranno fuorchè le schede dei manoscritti premiati o giudicati meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dell'epigrafe dei manoscritti, fatta di mano in mano che perverranno al Comitato d'artiglieria, servirà di ricevuta ai loro autori.

11. I manoscritti non premiati saranno restituiti dietro richiesta.

NB. I relativi programmi trovansi inserti a pag. 40 e seguenti del Giornale Militare dell'anno 1868, di cui i signori concorrenti potranno prendere visione presso i comandi militari di provincia, le direzioni di artiglieria ed altri uffici militari.

Alle avvertenze che fanno seguito al programma V, si intenderà aggiunta la seguente:

Stabilire le forme da darsi alle batterie d'assedio che da piazza quando esse siano destinate ad essere armate con artiglierie montate su affusti rialzati, tanto pel tiro senza cannoniere, come per quello con cannoniere, avvertendo al modo di riparare i serventi.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella Regia Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1870-71 si rendono vacanti nella Regia Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli n° 11 posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Città di Napoli	2
Molise	1
Bari	1
Abruzzo Citeriore	1
Abruzzo Ulteriore 2°	2
Calabria Ultra 1ª	2
Calabria Ultra 2ª	2

Gli esami di ammissione e di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia nel mese di agosto 1870, e nel giorno fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per esservi ammesso, ogni aspirante deve presentare al prefetto della rispettiva provincia, almeno 15 giorni prima che comincino gli esami, una domanda corredata delle seguenti attestazioni:

1° Fede di nascita, da cui risulti avere lo aspirante l'età di 15 anni compiuti;

2° Attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, ed autenticata dal prefetto o sottoprefetto;

3° Dichiarazione autenticata, comprovante che ha riportato con buon esito lo innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli studenti, essendo liberi o pensionari, dovranno nella domanda d'ammessione all'esame dichiarare come intendono di essere ammessi al corso di medicina veterinaria.

Gli studenti pensionari saranno scelti fra quelli che avranno dato migliori prove di capacità negli esami di ammessione. Gli studenti che superarono gli esami di licenza liceale o l'equivalente, se intendono di concorrere ad un posto gratuito, dovranno presentarsi all'esame.

Sono esenti dall'esame d'ammessione, come studenti liberi, quei giovani soltanto che, con autentica attestazione, dimostrino alla Direzione della scuola di aver di già superato con buon successo quello di licenza liceale, o l'equivalente, per cui il giovane sarebbe ammesso agli studi universitari.

Gli esami verseranno sugli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, sul sistema metricodecimale e sulla lingua italiana, secondo il programma annesso al regolamento delle scuole, approvato con regio decreto del 29 marzo 1868, numero 4328, raccolta delle leggi; di più in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Nessun concorrente potrà essere proposto al Ministero per la pensione, se non abbia ottenuto almeno quattro quinti dei suffragi.

Napoli, aprile 1870.

Il Direttore della Regia Scuola Superiore di medicina veterinaria
D. Vallada.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n. 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento dei mandati sottodesignati spediti dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Milano, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di giorni dieci, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Numero	Data	Titolare	Oggetto	Importo	Luogo del pagamento
2753	2 giugno 1869	Presidente della Congregazione di carità di Treviso Bresciano.	Pagamento interessi di deposito.	23 »	Brescia.
1452	id.	id.	id.	11 50	id.
1698	30 id.	Leardi Francesco.	id.	45 60	Bergamo.
1189	31 id.	Bonati Ambrogio.	id.	184 »	Cremona.
2546	id.	id.	id.	182 40	id.
644	15 dicembre 1869	Rizzi Bartolomeo.	Restituzione di deposito	953 77	Pavia.
734	id.	id.	Pagato relativi interessi	22 46	id.
735	id.	id.	id.	11 82	id.

Firenze, 19 aprile 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
Ceresole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. Gabbarri.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Leggesi nella *Perseveranza* che la veglia data lunedì sera dalla Principessa Margherita riescì brillante. Più di trenta signore in elegantissime *toilettes* vi si trovarono raccolte; gli uomini raggiungevano il centinaio circa. Fra questi notavansi il procuratore generale presso la Corte d'appello, i generali Ricotti e Mario, il sindaco comm. Belinzaghi, gli assessori Camperio e Labus, parecchi ufficiali delle diverse armi, ecc.

La Principessa, come sempre, fece gli onori di casa con quella grazia e gentilezza che in lei sono innate

S. A. R. il Principe Umberto comparve alla veglia dopo le undici e vi si intrattenne sino alla fine. Il *cotillon* terminava oltre le due dopo mezzanotte, e sino a quell'ora la veglia fu animatissima.

— Oggi, dice la *Lombardia* del 17, verso un'ora pomeridiana, S. A. R. il Principe Umberto, in compagnia del suo aiutante di campo, generale De Sonnaz, e dell'ufficiale d'ordinanza, signor Brambilla, recavasi a visitare gli uffici della Giunta municipale, accompagnato dappertutto dal sindaco e dagli assessori municipali. S. A. R. volle informarsi minutamente presso i segretarii e i capi d'ufficio dell'andamento degli affari, mostrandosi assai versato nelle faccende amministrative.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova* del 17:

È ritornato stamane, reduce dal viaggio delle Indie, il piroscafo nazionale *Africa* della Società Rubattino. Il sindaco barone Podestà si è recato nella giornata a bordo del piroscafo suddetto ad esprimere al comandante i sentimenti di compiacenza con cui la cittadinanza ha accolto la intelligente e coraggiosa iniziativa dei viaggi diretti all'estremo Oriente, presa dalla navigazione genovese e gli augurii perchè così utile intrapresa abbia a prosperamente continuare.

— La citata Gazzetta annunzia essersi testè felicemente varato dalla spiaggia di Varazze un nuovo B-Barca di proprietà del capitano ed armatore P. Lavarello da Camogli. Stazza 571 68 tonnellate di registro e lo costrusse il giovane e valente costruttore Bollo Antonio.

Dal 1° gennaio a tutt'oggi, dodici sono i bastimenti varati di qui, i quali complessivamente presi stazzano 6,703 39 tonnellate di registro.

— La Camera di commercio di Messina ha fatto dono di una magnifica bandiera nazionale al piroscafo della Compagnia Rubattino *Africa* che ha iniziato i viaggi periodici nelle Indie pel canale di Suez

RELAZIONE

sopra il concorso al premio proposto dal comm. Alessandro Rossi di Schio senatore del Regno.

Il senatore Alessandro Rossi apriva un concorso per sei componimenti drammatici di argomento popolare, nei quali fossero svolti con arte, fatti attinenti alla vita dell'operaio nelle officine; ed anche trattate in modo drammatico le questioni pratiche del capitale e del lavoro, toccando a tutte quelle istituzioni morali sorte colla moderna civiltà, che vengono in soccorso del cessato lavoro a domicilio.

Quindici drammi furono presentati in tempo utile a questo concorso Se il numero dei concorrenti ci mostra da un lato l'operosità lodevole e il desiderio degli scrittori italiani di riscattarsi dagli stranieri anche nella letteratura teatrale, che è specchio fedele della vita della nazione, l'esame dei componimenti ci ha provato pur troppo, quanto ancora ci resti a fare per conseguire lo scopo Forse ne è cagione il poco studio che fin qui abbiamo fatto della vita dell'operaio nell'officina e nella famiglia; ond'è che riesce per noi molto difficile di rappresentare sulla scena i costumi e le passioni popolari, con quella verità che si ammira nei drammi stranieri.

Nei componimenti drammatici che abbiamo dovuto esaminare, non solo notammo una conoscenza imperfetta del cuore umano, poca perizia nello svolgere gradatamente l'azione e nel condurre il dialogo con maestria, ma ben anche dovemmo riconoscere molto difettosa la pittura di quei pregiudizi e di quelle passioni, che nella vita dell'operaio, nascono dal contrasto del capitale col lavoro, dell'intelligenza coll'opera manuale, del bisogno col risparmio; contrasti multiformi, che potrebbero dare occasione ad un'infinità di situazioni drammatiche, di dialoghi vivi e passionati, di riflessioni argute, da imprimere un carattere proprio e speciale a questo genere di componimenti, che avranno per attori e spettatori gli operai delle grandi officine.

Per quanto il giudizio dovesse informarsi alle condizioni del programma, pure non ci tenemmo a quello tanto rigorosamente vincolati, da non concederci qualche larghezza E volentieri avvremmo conferito il premio anche a quel componimento che non avesse pienamente corrisposto al programma, quando ci avesse dato in compenso bellezze veramente drammatiche. Ma anche con siffatta disposizione, dovemmo ristringere a pochi l'onore del premio; nè a questi pochi credemmo si dovesse concedere senza avvertenze ed inviti a correzioni.

I componimenti che crediamo meritevoli di premio sono tre, che si pongono per graduazione di merito nell'ordine seguente:

1° *Guardatevi dagli intriganti.*
2° *Gli operai.*
3° *Le bizzarrie del capitano Ambrogio.*

Nel primo, la favola si svolge assai naturalmente, il dialogo senza essere volgare procede vivo e corretto, l'azione non può mancare di effetto teatrale. La finale riconciliazione dei due amanti, si desidererebbe per altro più netta e più decisa; così lo scioglimento del dramma riuscirebbe di interesse e di effetto maggiore.

Il secondo è bene immaginato, e vi si trovano a fronte tutti gli elementi che costituiscono la lotta della società nuova coll'antica; l'aristocrazia del lavoro con quella del sangue, la limosina colle istituzioni di previdenza, il lavoro manuale colle macchine. Ma accanto a qualche carattere ben disegnato, e ad alcune situazioni felicemente trovate, abbiamo soverchio agglomeramento di personaggi e di accidenti e molte lungaggini. Ripugnante poi ad un delicato sentimento morale, ci sembra la scena nella quale il protagonista per ottenere l'assenso della contessa al matrimonio della figlia, adopera un mezzo sconveniente. Questo accessorio potrebbe togliersi facilmente senza scapito dell'azione principale.

Il terzo ha certa novità di concetto, e molta gaiezza di dialogo congiunta a serietà d'intendimenti. Non è privo di difetti, e specialmente d'inverosimiglianze. Ci limiteremo a desiderare che si tolgano nell'ultimo atto certi equivoci e certe arguzie di dubbia lega, che male otterrebbero il riso degli spettatori.

Degli altri componimenti non creduti degni di premio, non ci sembra necessario di fare giudizio. Alcuni rivelano nei loro autori disposizioni felici, che aiutate da maggiori studii potrebbero dare speranza di miglior frutto. Altri sono embrioni di lavori poco pensati e scritti con grande negligenza. In tutti prevale all'azione drammatica la declamazione rettorica, e spesso si scambia la semplicità popolare con la volgarità. Fra i meno difettosi citeremo i componimenti intitolati: *Al lavoro! — Lavoro e famiglia — Dall'amore alla fortuna.* Nulla diciamo del dramma *Gli ultimi giorni di un grande operaio del secolo* XVIII, perchè fuori affatto delle condizioni del programma. G. B. Vico non è un esemplare di quelli operai pei quali si vorrebbero scritti questi drammi.

Aperte le schede unite ai tre componimenti premiati, se ne trovarono autori i signori:

Innocenzo Paroli di Brescia del dramma *Guardatevi dagli intriganti*,

Aristide Ravà di Bologna di quello *Gli operai*,

Tommaso Augusto Griletti di quello *Le bizzarrie del capitano Ambrogio.*

Tabarrini Marco, *presidente*
Berti prof. Domenico, deputato.
Fogazzaro Antonio, avvocato.
Zanella G., prof di letteratura italiana nell'Università di Padova, *relatore*

Avvertenza.

Gli autori premiati potranno riscuotere in Firenze il premio di lire it. 200 dal sig. Eugenio Vieusseux, tesoriere dell'*Associazione italiana per l'educazione del popolo.*

I manoscritti saranno depositati alla segreteria della detta *Associazione* che ha sede in piazza Santa Trinita sopra il Gabinetto scientifico-letterario di G P. Vieusseux, ove ogni giorno dalle ore 3 alle 4 pomeridiane si troverà persona incaricata di restituirli a chi ne farà richiesta, e ne lascierà ricevuta

La generosità del senatore Rossi non ha voluto che la somma rappresentata dai premii non conferiti fosse distratta dal fine a cui la volle consacrata, e l'ha posta a disposizione dell'*Associazione italiana per l'educazione del popolo* per un nuovo concorso, del quale sarà pubblicato il programma nel prossimo giugno.

DIARIO

I giornali francesi del 16 recano che il Corpo legislativo doveva essere convocato per martedì 17 maggio in seduta pubblica. Quasi tutti i registri relativi alla votazione del plebiscito sono già pervenuti alla questura, ed è probabile che le relazioni saranno in maggior parte già pronte in quello stesso giorno, in guisa che potranno essere presentate alla Camera nella seduta dell'indomani.

Il conte di Beust, cancelliere dell'impero austro-ungarico, è stato elevato dall'imperatore Francesco Giuseppe alla dignità di cancelliere dell'Ordine militare di Maria Teresa. Questo alto favore non venne finora accordato (dal tempo della fondazione dell'Ordine) che tre volte, ed è perciò un attestato specialissimo della benevolenza dell'imperatore pel conte di Beust. La *Gazzetta di Vienna* pubblica un rescritto imperiale, che con termini molto onorifici dispensa il feldmaresciallo luogotenente Koller dalle funzioni di governatore della Boemia, e nomina a di lui successore il principe Dietrichstein Mensdorff.

A Copenaghen, discutendosi il bilancio, il Landthing aveva ricusate le somme chieste dal governo pel richiamo di una parte del rinforzo e pel settimo contingente della riserva, destinati a compiere i battaglioni che devono prender parte alle evoluzioni militari di quest'anno. Conformemente alla proposta del ministro della guerra, il Folkething ha ristabilito quasi all'unanimità dette somme nel bilancio; e ora il Landthing dovrà nuovamente deliberare intorno a quelle.

È noto che il governo ha presentato al Parlamento un disegno di legge relativo all'affrancamento delle terre sottoposte a locazione vitalizia. La maggioranza del Comitato del Folkething aveva respinto almeno per ora l'intervento del potere legislativo tra i proprietari e gli affittavoli. Queste conclusioni furono combattute dal ministro dell'interno; e l'assemblea ha votato un ordine del giorno motivato, col quale è riconosciuta la legittimità di questo intervento, riserbando al governo l'iniziativa dei provvedimenti da prendersi a tale riguardo.

A Costantinopoli fu pubblicato il regolamento del sistema d'armamento generale. Ogni musulmano è obbligato al servizio militare. Nell'esercito verranno inscritti ogni anno tutti i giovani che hanno compiuto il ventesimo anno d'età.

Corre voce che i Russi marcino contro Khiva e abbiano ordinato all'emiro di Bukara di somministrare vettovaglie al loro esercito, oltre ad un contingente di 5000 uomini.

Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri, dopo che il Ministro della Pubblica Istruzione ebbe risposto alla interpellanza rivoltagli nel giorno precedente dal deputato Spantigati, e che questi, non soddisfatto della risposta ricevuta, ebbe proposto una risoluzione, della quale si tratterà di poi, la Camera approvò senza discussione lo schema di legge, in alcune parti modificato dalla Giunta, per la cessione al municipio di Napoli di alcuni terreni e fabbricati demaniali; e quindi prese a discutere del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1870. Ne approvò undici capitoli, di alcuno dei quali ragionarono i deputati Bonfadini, Asproni, San Donato, Melchiorre, Breda, Sanminiatelli, Costamezzana, Massari Stefano, Morini, Salaris, Cadolini, il relatore Depretis, il Ministro dei Lavori Pubblici e quello delle Finanze.

Un insolito movimento osservato il giorno 15 in alcuni giovani di Reggio (Emilia), noti per i loro principii, aveva indotto l'autorità politica in sospetto che i medesimi volessero accingersi a qualche inconsulta impresa. Di fatto nella notte susseguente, 20 o 30 di loro, armati in parte di *rewolvers* e di fucili con baionetta, convenivano alla spicciolata al Cimitero Israelitico, che sta a circa mezzo chilometro da quel capoluogo di provincia, e di là per iscorciatoie mossero, lungo il Crostolo, verso i monti, evitando le stazioni dei carabinieri.

Proseguendo per tale via la banda si andò ingrossando con individui in parte provenienti dal Modenese; verso l'una antimeridiana del 17 giunta a Bagnolo, piccolo gruppo di case nel comune di Castelnuovo dei Monti, ebbe uno scontro colla forza pubblica, alla quale si erano spontaneamente uniti parecchi abitanti di quelle località. Dopo lo scambio di alcune fucilate la banda ritiravasi nella direzione di Fivizzano, lasciando però prigionieri tre de'suoi, certi Pignedoli Leopoldo d'anni 28, Pellegrino di anni 21, e Cillani Giuseppe d'anni 22, ed uno morto, tal Violi Antonio di Montecchio, che era dei capi e promotori del moto.

Raggiunta nuovamente, verso le ore 4 pom., dalle pattuglie che la inseguiva, la banda si disperse, lasciando sul luogo 27 fucili, due moschetti ed una tromba.

Nella giornata del 16 altri giovani che si disponevano a seguire i primi, furono arrestati dai RR. carabinieri che erano in servizio di perlustrazione.

Questo avvenimento incontrò in quella provincia la generale disapprovazione, che si versò non tanto sugli illusi i quali vi parteciparono, quanto su coloro che con false notizie e fallaci promesse ve li trascinarono, con loro danno e con grave lutto delle famiglie.

I sindaci, la guardia nazionale e la popolazione, specialmente della campagna, coadiuvarono efficacemente le autorità e la forza pubblica.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Atene, 15.

Il famoso capobanda Delli, che nel 1867 catturò lord Harvey, fu ucciso ieri insieme a cinque suoi compagni.

Londra, 17.

La Camera dei Comuni adottò tutti gli articoli del *bill* fondiario d'Irlanda, ad eccezione degli articoli addizionali proposti dopo la presentazione del *bill*.

Bukarest, 17.

Un decreto del principe fissa il termine per le elezioni dei deputati dal 6 sino al 12 giugno, e per quelle dei senatori dal 14 sino al 18 giugno.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica il programma del nuovo gabinetto, che ha per impresa: moralità e legalità.

Parigi, 17.

Chiusura della Borsa.

	16	17
Rendita francese 3 %	75 05	75 10
Id. italiana 5 %	59 20	58 95
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	396 —	391 —
Obbligazioni	246 —	244 75
Ferrovie romane	57 50	— —
Obbligazioni	135 50	137 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	159 50	159 75
Obbligazioni ferr. merid.	172 50	172 50
Cambio sull'Italia	2 3/4	2 1/2
Credito mobiliare francese	— —	233 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	460 —	461 —
Azioni id. id.	732 —	737 —

Vienna, 17.

Cambio su Londra	124 —	123 95

Londra, 17.

Consolidati inglesi	94 1/2	94 1/2

Parigi, 17.

Il generale Goyon è morto.

Venne pronunziata la sentenza contro la *Marseillaise*. Eure fu condannato a 3 mesi di carcere e a 5000 franchi di multa; Barberet ad un anno di carcere e a 10,000 franchi di multa. La *Marseillaise* fu sospesa per due mesi.

Madrid, 17.

Espartero ricusò la candidatura al trono offertagli da Prim, in vista della sua età avanzata e della mancanza di discendenza.

Parigi, 17.

Assicurasi che il signor di La Guéronnière abbia date le sue dimissioni.

Vienna, 17.

Il principe ereditario cadde ammalato di rosolia.

Pesth, 17.

La Camera dei deputati adottò il progetto di legge relativo all'aumento della quota che spetta all'Ungheria per gli oneri comuni derivanti dall'incorporazione dei Confini Militari.

Parigi, 18.

Il Corpo legislativo si riunirà oggi.

Londra, 18.

Camera dei Comuni. — Otway disse che l'Inghilterra domandò che l'inchiesta sui massacri di Maratona sia completa; soggiunse che non crede necessaria la presenza di una flotta inglese nelle acque della Grecia, perchè si crederebbe che la giustizia sia stata ottenuta con una pressione.

Parigi, 18.

Il *Constitutionnel* pubblica un articolo di Robert Mitchell, il quale dice che Cernuschi, economista eminente, ha reso precedentemente un grande servizio alla causa conservatrice col combattere il socialismo nelle riunioni pubbliche, e per conseguenza consiglia il governo di permettergli di ritornare in Francia.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 17 maggio 1870, ore 1 pom.

Nella Penisola il tempo è stato bello; perfetta calma nelle coste, ed il barometro è salito di 2 mm.

Stamattina alle 11. ant. si è osservato a Parigi un alone solare colorato. Le pressioni aumentano all'ovest e al centro dell'Europa. Nella Manica il vento da ovest ha girato a sud-ovest.

È probabile un prossimo cambiamento di tempo nel bacino del Mediterraneo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 17 maggio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 762,0	mm 761,4	mm 762,0
Termometro centigrado	20,0	29,0	20,0
Umidità relativa	60,0	40,0	40,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	0 debole	0 debole	0 debole

Temperatura massima . . . . + 29,5
Temperatura minima . . . . + 13,5
Minima nella notte del 18 maggio . . + 14,5

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Cimarosa: *Il Matrimonio segreto* — Ballo: *Lauretta*, del coreografo Ettore Barracani.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — Rappresentazione data dal dott. C. Klug col microscopio gigante.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *Aristocrazia e Commercio.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Les folies dramatiques.*

POLITEAMA FIORENTINO — A ore 7 rappresentazione della Compagnia equestre di David Guillaume.

Fea Enrico, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 18 *maggio* 1870)

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1870		»	»	60 40	60 35	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » 1 aprile 1870		»	»	35 70	35 50	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.		»	»	85 40	85 30	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	»	79 60	79 50	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . . » 1 genn. 1870	500	»	»	747	745	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1870	1000	1845	1840	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2380
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 genn. 1870	420	»	»	210	208	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 genn. 1870	500	»	»	172 50	171 50	»	»	»
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1870	500	»	»	357 50	357	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . »	500	»	»	445 25	444 75	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . » 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	178
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	505	»	»	»	»	»	»	453
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze » 1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia	25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	375
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	61
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	86

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 65	25 60
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		102 60	102 45
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 51	20 50
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 60 37 1/2 - 35 f. c. — Az. Mer. 358 50 - 58 - 57 50 - 57 25 - 56 50 — Impr. Naz. 85 35 f. c. — Obbl. Eccl. 79 48 - 50 - 55 f. c. — Az. Tab. 749 48 - 47 - 46 - 45 — Buoni Mer. 445 - 445 50 f. c.

Il sindaco: Angelo Mortera.

ELENCO N° 141 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Gambaro Giacomo	3 maggio 1802 - Messina	controllore sedentario nella disciolta amministrazione dei dazii indiretti in Sicilia	14 aprile 1864	25 gennaio 1869	1964 »	1 novembre 1862	
2	Gardini avv. Giuseppe	20 ottobre 1793 - Barco	consigliere di Corte d'appello	id.	26 id.	5833 »	—	per una sola volta.
3	Lapolla o Sapolla Antonia	5 marzo 1813 - Matera	vedova di Scarano Michele guardiano carcerario, morto in servizio	id.	id.	641 »	—	id.
4	Accardi Pietro	7 gennaio 1815	ufficiale soprannumero della cessata Tesoreria generale in Sicilia	id.	id.	765 »	—	id.
5	Pinchiroli o Pinciroli Raffaela	7 marzo 1829 - Milano	vedova di Gianolio Giuseppe sottocommissario di guerra di 1ª classe	id.	id.	4666 »	—	id.
6	Canna Margherita	5 gennaio 1811 - Gabiano	vedova di Ferrerati Felice maggiore al ritiro	27 giugno 1850	id.	500 »	30 novembre 1868	durante vedovanza.
7	De Piro o Piro Gaetano	6 agosto 1820 - Cosenza	caporale negli invalidi e veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	457 20	1 gennaio 1869	
8	Dal Carretto di Mombaldone march. Costanza	21 settembre 1810 - Mombaldone	vedova di S. E. il conte Alessandro Pinelli 1° presidente della Corte d'appello in Genova, morto in attività di servizio	14 aprile 1864	id.	2666 »	21 dicembre 1868	id.
9	Berni Concetta	21 febbraio 1833 - Napoli	orfana nubile di Berni Tito già consigliere di Stato in Napoli e di Maria Giuseppa Alfani, pensionata	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	1841 65	4 novembre 1868	durante lo stato nubile e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
10	Masina Gaetano	16 maggio 1811 - Bologna	furiere nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	546 »	22 ottobre 1868	
11	Castelli Giuseppe	27 gennaio 1814 - Cagliari	capo operaio di 6ª classe di artiglieria	id.	id.	590 »	7 novembre 1868	
12	Aruffo Filomena	7 febbraio 1837 - Malfatto	orfana nubile di Luigi già ispettore dei dazi indiretti in quiescenza	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	467 50	5 settembre 1868	id.
13	Galli Maria Aldegonda Id. Luigi	8 aprile 1851 16 marzo 1853 - Modena	figli di Giuseppa Malagoli passata in seconde nozze e di Pietro Galli già guardia di polizia	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	1 giugno 1868	per l'orfana fino al giorno in cui ebbe a prendere m rito, e per l'orfano fino al raggiungimento del 20° anno di età.
14	Menzani Anna	30 febbraio 1812 - Mangolino	vedova di Luigi Nessi, già protocollista di tribunale, pensionato	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	255 36	30 dicembre 1868	durante vedovanza.
15	De Simoni Rachele	7 ottobre 1806 - Roma	vedova di Tabacchi Luigi generale, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	1020 »	24 ottobre 1868	id.
16	Pasini Giuseppe	23 novembre 1801 - Lorenzago	già aiuto agente presso l'agenzia delle imposte dirette e catasto a Piove	14 aprile 1864	id.	871 »	1 luglio 1868	
17	Carrera Teresa Maria	8 settembre 1815 - Torino	vedova del cav. avvocato Giuseppe Olivero già consigliere di prefettura	id.	id.	3777 »	—	per una sola volta.
18	Lovato Domenico	22 luglio 1829 - Roveglíana	già sottobrigadiere doganale sedentario	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	210 »	1 aprile 1868	
19	Baldini Paolo	25 agosto 1809 - Modena	già annotatore presso la casa di lavoro pei poveri in Modena	12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	462 »	—	id.
20	Bazin Ermanzia Agostina	7 marzo 1842 - Parigi	vedova di Gambarotta cav. Carlo Francesco console generale del Regno d'Italia in Lione	14 aprile 1864	27 id.	7777 »	—	id.
21	Corner nob. Gaetano	7 agosto 1834 - Venezia	computista presso la R. direzione compartimentale delle imposte dirette a Venezia	Dirett. austriache	id.	345 68	1 aprile 1868	
22	Verner Francesca	15 aprile 1815 - Lispitz (Moravia)	vedova di Lorenzo Casali già controllore della cessata casa ducale di Parma, pensionata	12 dicembre 1826 2 luglio 1822	id.	693 06	4 dicembre 1868	durante vedovanza.
23	Burzio Giorgio	2 febbraio 1797 - Chieri	Esattore delle imposte dirette a Montafia	14 aprile 1864	id.	1787 »	1 giugno 1868	
24	Totaro Antonia Maria Giuseppa	17 marzo 1804 - Napoli	vedova di De Tommaso Domenico soldato degli invalidi di Napoli, pensionato	3 maggio 1816 12 dicembre 1816	id.	25 50	29 luglio 1868	id.
25	Mennocchi Luigi Id. Elvira Id. Ottavia Id. Paolina	26 aprile 1847 - Capannori 21 novembre 1850 - Lucca 28 ottobre 1851 - Lucca 26 marzo 1855 - Firenze	orfani di Domenico già stradiere di 1ª classe alle porte di Firenze	6 maggio 1847	id.	770 48	8 febbraio 1868	pel maschio durante la minore età e non collocamento con stipendio, e per le femmine durante la minore età e lo stato nubile — lire 618 45 a carico dello Stato, 67 58 a carico del municipio di Pistoia, e 84 45 a carico del municipio di Firenze.
26	Biondi Annunziata	8 settembre 1834 - Ponsano	servente cuoca nel R. istituto della SS. Annunziata di Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849 Dec. 23 ott. 1851	id.	420 »	1 novembre 1868	
27	Notaro Marianna Id. Salvatore	10 aprile 1854 - Lipari 13 gennaio 1856 - Messina	orfani minorenni di Fedele sergente nei veterani e di Rosa Mazza, morta il 14 marzo 1864	3 maggio 1816	id.	34 »	15 marzo 1864	pel maschio fino agli anni 18, e per la femmina durante lo stato nubile e maritandosi avrà diritto ad un'annata della sua rata di pensione.
28	Cecchi Carlotta	14 giugno 1837 - Firenze	servente nel R. istituto della SS. Annunziata	Reg. Toscano 22 novembre 1849 Dec. 23 ott. 1851	id.	420 »	1 novembre 1868	
29	Carcano cav. Giuseppe	25 ottobre 1816 - Milano	già colonnello nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	4400 »	1 dicembre 1868	
30	Dulbecco Filippo	27 maggio 1810 - Porto Maurizio	già postiglione addetto alla soppressa stazione postale di Santo Stefano Mare	26 febbraio 1865	id.	200 »	—	per una sola volta.
31	Rua Angelo	4 agosto 1842 - Carmagnola	già portiere presso le ferrovie dello Stato	14 aprile 1864 Conv. per la cessione delle ferrovie dello Stato	id.	720 »	1 dicembre 1868	delle quali lire 481 a carico dello Stato e 238 50 a carico della Società ferroviaria dell'Alta Italia.
32	Gerbino comm. avv. Gio. Battista	7 luglio 1817 - Torino	prefetto della provincia di Teramo	14 aprile 1864	28 id.	4958 »	1 novembre 1868	
33	Antognoni Esposito	29 marzo 1844 - Umana	marinaro di 2ª classe nel corpo RR. Equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	775 »	1 gennaio 1869	
34	Ferrero Maria Margherita	14 ottobre 1816 - Nizza Marittima	vedova di Berrone Francesco già capitano, in riposo	27 giugno 1850	id.	362 50	5 dicembre 1868	durante vedovanza.
35	Passaro Maria Giuseppa	14 aprile 1815 - Acerra	vedova di Buonicónto Giovanni già cantoniere di 1ª cl. nella R. ferrovia di Napoli, pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	27 id.	68 »	4 settembre 1868	id.
36	Carrano Angela	9 ottobre 1796 - Napoli	vedova di Bianco Matteo già barandiere della cessata Tesoreria generale di Napoli, pensionata	id.	28 id.	102 »	id.	id.
37	Caravella Antonio	29 ottobre 1814 - Lipari	marinaro di 1ª classe nel corpo RR. Equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	409 »	1 gennaio 1869	
38	Ascione Giovanni	9 aprile 1811 - Napoli	caporale nella casa RR. invalidi e veterani d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	416 »	6 id.	
39	Grasso Tomaso	18 luglio 1803 - Messina	guardia comune doganale sedentaria	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	540 »	1 id.	
40	Criscuolo Domenico	13 giugno 1811 - Agerola	Id.	id.	id.	540 »	1 novembre 1868	
41	Ricci Giuseppe	2 luglio 1807 - Pianella	sostituto cancelliere di mandamento	14 aprile 1864	id.	625 »	16 agosto 1868	
42	Giacobuzi Agapito	18 novembre 1791 - Nocera Umbria	agente delle imposte dirette e del catasto in Nocera Umbria	id.	id.	1032 »	1 id.	
43	Romeo Anna Maria	1 febbraio 1796 - Pantelleria	vedova di Palermo Nicola già soldato, in riposo	27 giugno 1850	id.	63 12	4 giugno 1868	id.
44	Manzone Francesco	28 luglio 1823 - Torino	capitano di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1983 33	1 gennaio 1869	
45	Lanzalonga Ignazio Saverio	22 settembre 1822 - Taranto	marinaro cannoniere di 1ª classe del corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	374 »	id.	
46	Anselmi Giuseppina	3 giugno 1811 - Livorno (Piemonte)	vedova di Lusana cav. Giovanni Battista maggiore, in ritiro	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1066 66	9 dicembre 1868	id.
47	Biancardi Alessandro	9 luglio 1812 - Milano	già veditore di 2ª classe di dogana	14 aprile 1864	id.	1760 »	1 id.	
48	Villani Onofrio	31 marzo 1814 - Cosenza	già cancelliere del tribunale di commercio a Monteleone	id.	id.	1792 »	1 ottobre 1868	
49	Edel cav. Giuseppe	13 gennaio 1815 - Modena	già maggiore nella casa invalidi e comp. veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2780 »	16 novembre 1868	
50	Bricitò Zaccaria	8 ottobre 1801 - Bassano	già commissario di 2ª classe presso la dogana di Udine	14 aprile 1864	id.	1884 »	1 dicembre 1868	
51	Goma Angela	28 luglio 1838 - Torino	sottotenente nell'arma di cavalleria	25 maggio 1852	id.	500 »	15 novembre 1868	per anni sei o mesi sei.
52	Elmiger Caterina	15 febbraio 1815 - Lucerna	vedova di Rüttmann Francesco già capitano nel 1° reggimento svizzero del napoletano, morto in pensione	Decreto del 1825 Capitolazione del 1° regg. svizzero	29 id.	977 42	29 luglio 1868	durante vedovanza.
53	Provinciali Federico	9 maggio 1838 - Perugia	soldato negli invalidi d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	666 66	11 gennaio 1869	
54	Conte Vincenzo	25 giugno 1820 - Napoli	cannoniere di 1ª classe del corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	409 »	1 id.	
55	Damori cav. Giuseppe	10 maggio 1806 - Milano	consigliere della Corte d'appello di Genova	14 aprile 1864	id.	3900 »	id.	
56	Esposito Nicola	2 gennaio 1798 - Napoli	guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	585 »	id.	
57	Dodero Ortensia	11 aprile 1811 - Marsiglia	vedova di Tixe Antonio capitano di battello per la navigazione del Lago Maggiore	14 aprile 1864 Conv. per la cessione delle ferrovie dello Stato	id.	3111 »	—	per una sola volta.
58	Munari Giovanni Battista	31 agosto 1802 - Valdobbiadene	già consigliere del tribunale provinciale in Treviso	Dirett. austriache	id.	4666 67	1 gennaio 1869	
59	Pescetti Filippo	21 febbraio 1815 - Firenze	direttore di terza classe nell'Amministrazione delle poste	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	2300 »	id.	
60	Galli Teodora	26 febbraio 1794 - Prato	Vedova di Fabbri Teodoro già guardia doganale, pensionata	id.	id.	476 »	23 ottobre 1868	durante vedovanza.
61	De Rosa Maria Antonia	3 luglio 1845 - Maddalena	orfana del marinaro Giambattista e figlia di Brandi Maria, pensionata	RR. Patenti 13 gennaio 1827	id.	144 »	—	per una sola volta.
62	Ballanti Zenocrate	26 agosto 1842 - Corinaldo	carabiniere	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	23 dicembre 1868	
63	Veludo Costantino	14 dicembre 1816 - Venezia	già furiere nell'artiglieria di marina austriaca destituito politico	20 giugno 1851 26 marzo 1865 5 marzo 1868	1 febbraio 1869	558 »	13 novembre 1866	
64	Rico-Tonot Giacomo	25 settembre 1832 - S. Antonia	ex-soldato del 28° regg. fanteria	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 gennaio 1869	
65	Impallomeni Giuseppe	9 novembre 1797 - Milazzo	già segretario della Commissione del Porto di Milazzo	14 aprile 1864	id.	433 »	—	id.
66	Mauro Anna Id. Maria	28 ottobre 1847 - Messina 26 novembre 1834 Id.	orfane di Giovanni già ricevitore doganale e di Interdonato Francesca, pensionata	R. Dec. Siciliano 25 gennaio 1823	id.	102 »	4 ottobre 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
67	Dini avv. Giovanni	18 febbraio 1805 - Busi	già giudice del tribunale civile e correzionale di Pisa	Tosc. 22 nov. 1849	id.	4116 »	1 gennaio 1869	
68	Buglioni de Monale cav. Bonaventura	21 ottobre 1816 - Saluzzo	già direttore di prima classe nell'Amministrazione delle poste	14 aprile 1864	id.	2933 »	id.	
69	Sardi Carlo Francesco	2 ottobre 1829 - Sobbi	già soldato di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	1 gennaio 1869	
70	Contini Domenico	9 giugno 1822 - Pavia	già maresciallo d'alloggio nei carabinieri Reali	id.	id.	820 »	20 dicembre 1868	
71	Cipri Andrea	2 agosto 1808 - Palermo	già agente subalterno di 4ª classe alla dogana a Messina	14 aprile 1864	id.	576 »	1 gennaio 1869	
72	Sacchetti Domenico	10 ottobre 1823 - San Nicandro	furiere nei veterani d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	510 »	id.	
73	Lanza Paola	19 settembre 1816 - Palermo	vedova di Romano Antonino già guardia doganale in pensione	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	68 »	18 novembre 1868	durante vedovanza.
74	Bonato Francesco	8 luglio 1837 - Marostica	soldato proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	533 33	21 giugno 1868	
75	Maniscalco Giuseppe	19 marzo 1841 - Carini	carabiniere	Id.	id.	360 »	12 gennaio 1869	
76	Distadio Agnese	31 gennaio 1806 - Caivano	vedova di D'Ambrosio Domenico caporale negli invalidi in ritiro	id.	id.	155 »	28 novembre 1868	id.
77	Tani Luigi	30 marzo 1831 - Castelfranco dell'Emilia	guardia doganale comune sedentaria	Reg. Pontificio 24 ottobre 1827	id.	360 »	16 dicembre 1868	
78	Terzaghi cav. Davide	4 dicembre 1816 - Tradate	colonnello di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	4760 »	1 gennaio 1869	
79	Carlod Michelangelo	24 agosto 1808 - Cuneo	segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale	14 aprile 1864	id.	2133 »	id.	
80	Ponsard Stefano Carlo	11 aprile 1820 - Marseille	capitano di fanteria	25 maggio 1852	id.	950 »	14 luglio 1867	per anni 9 e mesi 6.
81	Cervella Domenico	4 giugno 1817 - Capua	ispettore di 2° rango dell'antica polizia napoletana	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	510 »	1 dicembre 1868	
82	Boscolo Antonio Natale	13 dicembre 1836 - Venezia	milite nel 5° reggimento volontari	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	17 gennaio 1869	
83	D'Errico Carlo	1 marzo 1815 - Trani	già ingegnere ordinario di 2ª classe nel Genio civile	14 aprile 1864	id.	2026 »	1 dicembre 1868	
84	Bot Sante	16 marzo 1844 - Portogruaro	marinaro di terza classe nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	3 id.	775 »	1 gennaio 1869	
85	Bellardi Giovanni	7 luglio 1822 - Maglione	maresciallo d'alloggio nella sezione allievi carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	856 »	16 id.	
86	Bavini Luisa	6 marzo 1801 - Lucca	vedova di Baldacci Giuseppe già stradiere alle porte di Lucca, pensionato	Toscana 22 novembre 1849	id.	426 66	29 dicembre 1868	durante vedovanza — cioè 391 28 a carico dello Stato, e 35 38 a carico del comune di Lucca.
87	Cricchio Tommasa	19 dicembre 1821 - Palermo	vedova di Tedesco Giuseppe brigadiere doganale di mare pensionato	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	120 »	6 settembre 1868	durante vedovanza.
88	Jacquet Luciano	13 dicembre 1822 - Parma	luogotenente di fanteria in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1225 »	1 gennaio 1869	

(Continua)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di L. 184,400, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 29 aprile ultimo scorso pello

Appalto dei lavori di escavazione nel porto d'Ancona, onde ridurre alla profondità normale di metri 4 50 il canale che circonda l'ex-lazzaretto, ora magazzeni generali, e per un parziale ed analogo approfondimento della parte meridionale del porto, lungo il nuovo molo,

si procederà, alle ore 12 meridiane di lunedì 6 giugno p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Ancona, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 175,180, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed, in difetto di queste, a chi presentava il partito preindicato del ventesimo. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 22 ottobre 1869, visibile nei suddetti uffizi di Firenze ed Ancona.

L'escavazione dovrà intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e dopo esteso il verbale di consegna, e durerà mesi trenta successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate mensili in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi a seguito del finale collaudo dei lavori, e dopo la regolare restituzione all'Amministrazione dei mezzi d'opera somministrati all'appaltatore.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'articolo 1 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere dei sovraccennati, rilasciato in data non anteriore di mesi sei da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 850 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico dello Stato.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 1,700 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto con fideiussore, a tenore dell'articolo 5 del capitolato, presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 18 maggio 1870.

Per detto Ministero

1533 — A. VERARDI, *Caposezione.*

REGNO D'ITALIA

Comune di Castel Bolognese

PROVINCIA DI RAVENNA — CIRCONDARIO DI FAENZA

APPALTO

per l'affitto novennale dei tre mulini di proprietà del comune, denominati Porta, di Mezzo, e Contessa, *da aver principio col* 1° *gennaio* 1871, *e termine col* 31 *decembre* 1880.

Si prevengono gli aspiranti che nel giorno 10 giugno 1870, alle ore 11 antimeridiane, si terrà un'asta per schede secrete nella segreteria comunale per deliberare l'appalto suddetto.

Avvertenze.

Le schede si riceveranno dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane precise. Gli aspiranti dovranno nel luogo, giorno ed ora indicati presentarsi per consegnare all'Autorità che presiede all'asta, in piego sigillato, la propria offerta scritta in lettere e numeri in carta bollata da lire una firmata dall'attendente, e da idonea sigurtà solidale, e contenente l'aumento di un tanto per 100 sulla somma annua di lire 11,235 84, sulla quale si apre l'incanto. Alla scheda sarà unita una bolletta del cassiere comunale comprovante l'eseguito deposito di lire 1,000 a garanzia delle spese tutte del contratto. Tale deposito verrà restituito appena terminato l'esperimento, eccettuato quello del deliberatario che rimarrà presso il sottoscritto Il deliberamento seguirà (salva l'idoneità della sigurtà solidale presentata) a favore di colui che avrà offerto sul prezzo d'asta un aumento di un tanto per cento maggiore degli altri concorrenti, e di quello stabilito dalla Giunta comunale in una scheda secreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, secondo dispone il regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in base al quale vien regolato l'incanto. Oltre la sigurtà solidale il deliberatario dovrà dare una cauzione ipotecaria di lire 30,000 sopra stabili liberi a piacimento del Consiglio comunale. Fino a che avrà dimostrato la libertà dei fondi ipotecabili dovrà fare dentro un mese dalla delibera definitiva un deposito di L. 6,000 in contanti o di L. 12,000 in cartelle del debito pubblico a valor nominale, il qual deposito verrà restituito appena data ed accettata l'ipoteca. Non eseguendosi il deposito nel termine indicato, il deliberatario incorrerà in una multa di L. 3,000, e sarà in facoltà della stazione appaltante o rescindere il contratto, o agire per la prestazione dell'ipoteca. Resta proibito di subappaltare in tutto o in parte l'impresa sotto pena di una multa di L. 6,000, e della immediata rescissione del contratto. Tutti gli altri patti e condizioni risultano dal relativo capitolato ostensibile a chiunque nella segreteria comunale. Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scade col giorno 8 luglio 1870, nel quale e nella segreteria comunale dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane precise si riceveranno le offerte.

Dalla segreteria comunale di Castel Bolognese, li 17 maggio 1870.

Il Segretario comunale
LIVERANI AVV. ETTORE.

1527

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 9 al 15 aprile 1870.

RETE ADRIATICA E TIRRENA (chil. 1,296)

Viaggiatori n° 62,305	L. 128,655 43	
Trasporti a grande velocità	» 32,159 88	
Trasporti a piccola velocità	» 81,459 84	
Introiti diversi	» 1,517 28	L. 243,792 43
Prodotto chilometrico L.		188 11

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1285)	L. 208,495 93	
Prodotto chilometrico L.		162 25
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana L.		25 86

Introiti dal 1° gennaio 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1296)	L. 3,571,436 83	
Prodotto chilometrico L.		2,755 74

Introiti corrispondenti nel 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1284 37)	L. 3,172,047 97	
Prodotto chilometrico L.		2,469 73
Aumento dei prodotti per chil. dal 1° gennaio 1870 L.		286 01

1520

Estratto sommario di bando
per vendita giudiciale al pubblico incanto.

Sulle istanze del signor Emilio Pihucci, domiciliato in Firenze, rappresentato dal signor dottore Ferdinando Scappini suo procuratore legale, ed in esecuzione della sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 11 giugno 1869, registrata in questa città nel 14 di detto mese, reg. 28, vol. 65, N. 3291, con lire 5 50 da Giani, dall'infrascritto cancelliere alla pretura del mandamento primo di Firenze Carlo Alessandri delegato colla precitata sentenza, sarà proceduto la mattina del dì 3 giugno 1870, a ore 12 meridiane nella sala d'udienza della pretura antedetta al pubblico incanto che sarà eseguito nelle forme della procedura vigente dell'immobile consistente in una casa con bottega e stanza annessa posta a Varlungo in luogo detto Mezza-Strada nella soppressa comunità di Rovezzano oggi in quella di Firenze di spettanza dei sigg. Gaspero di Luigi e Colomba di Angiolo Agostinelli, domiciliato il primo fuori di porta alla Croce, nello stabile che va a vendersi, e la seconda nella pretura e comune di Umbertide (Umbria) presso la propria madre Annunziata Bulli vedova Agostinelli di lui legittima rappresentante, ed a cui confina: primo via Nazionale del Pontassieve, secondo Guidi, terzo e quarto Castaldi, salvo se altri, ecc, descritta ai campioni e mappe estimali di detto comune di Rovezzano in sezione D dalle particelle di N. 571, in parte 772 e 889, sotto l'articolo di stima 506, colla rendita imponibile di lire 120,98 per rilasciarsi al maggiore offerente sul prezzo di lire 5426 66 a detto immobile assegnato dall'ingegnere Giulio Bigazzi colla sua relazione del 15 gennaio 1869, registrata in Firenze il giorno successivo, reg. 18, foglio 80, N. 459, con lire 1 10 da Maffei.

La vendita seguirà sotto le condizioni contenute nel bando originale quale sarà ostensibile unitamente alle altre carte relative nella cancelleria della pretura antedetta.

Li 17 maggio 1870. Il cancelliere
1524 — C. ALESSANDRI.

Avviso.

Il sottoscritto, come esecutore testamentario, invita tutti coloro che avessero crediti o interessi con la eredità del fu Giuseppe Pruneti a presentare i loro titoli respettivi, alla dimora dell'infrascritto esecutore, nel termine di giorni 15 dal dì della inserzione del presente avviso.

1525 — AVV. ADRIANO MARI.

Editto di vendita.

Il sottoscritto, incaricato colla ordinanza del signor giudice delegato alla procedura del fallimento di Napoleone Carosini in data 10 maggio corrente, registrata con marca da lire una, debitamente annullata, rende noto che la mattina del 23 maggio ridetto, a ore 10, sarà proceduto alla vendita al pubblico incanto, in uno o più lotti, di tutte le mercanzie e masserizie appartenenti a detto fallito, descritte nell'inventario giudiciale del 6 aprile 1870, registrato a Firenze il 15 detto, n. 2036, con L. 3 30 da Parenti, sul prezzo di stima resultante da detto inventario, da rilasciarsi al maggiore e migliore offerente, a pronti contanti, ed a tutte spese dell'acquirente od acquirenti.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 16 maggio 1870.

1532 — U. LIVERANI, vice canc.

Renunzia d'eredità.

Si fa noto a chi di ragione che con dichiarazione fatta nella cancelleria della pretura di Grosseto a' 7 maggio corrente, la donna Maria fu Jacopo Bonaccorsi, attendente alla casa, e qui domiciliata, moglie di Giocondo Riva (da cui veniva autorizzata), renunziava alla eredità relitta da suo padre Jacopo Bonaccorsi, che si rese defunto in comunità di Massa e Cozzile qualche mese precedente alla dichiarazione anzidetta.

Dalla cancelleria della pretura di Grosseto addì 15 maggio 1870.

1529 — B. PESCE, reg.

Cassa centrale di risparmi e depositi

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di n. 134,473, sotto il nome di Genovali Maria, per la somma di L. 122.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 16 maggio 1870. 1530

1531 **Editto.**

Gio. Batt. Lorenzo Lombardi di Niccolò di Gaeta univasi in matrimonio qui in Venezia nell'8 novembre 1835 con Francesca Gullieri. Nel 4 febbraio 1836 partitosene sul bastimento *Conte Capo d'Istria*, capitano Carlo Rasagutta, cinque mesi appresso dava di sè notizia da Livorno, e due anni appresso facea sapere di esser diretto per Nuova York, senza che più da quell'epoca abbiasi avuto notizie di lui Prodottasi istanza da Maria Francesca Gullieri per giudiziale dichiarazione di morte dell'assente Lombardi, all'oggetto di poter contrarre nuovo matrimonio, si eccita chiunque avesse notizia del prenominato Lombardi a comunicarla a questo tribunale, od ai nominati curatori avv. Trombini e Buonamico nel termine di mesi sei dall'ultima pubblicazione.

Dal R. tribunale provinciale, sezione civile.

Venezia, li 2 maggio 1870.

Pel presidente indisposto
NIMNOLI
SOSTERO, direttore.

Notificazione di sentenza per pubblico proclama.

Vittorio Emanuele Secondo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile di Arezzo (1ª sezione) ha proferito la seguente sentenza:

Nella causa civile contumaciale di procedimento sommario a udienza fissa vertente fra

I signori Enrico ed Enrichetta Vannuccini, possidenti domiciliati e residenti a Firenze ed elettivamente domiciliati in Arezzo presso e nello studio del dott. Adalindo Tanganelli, posto in via delle Derelitte al numero com. 39, rappresentati dallo stesso M. Adalindo Tanganelli loro procuratore legale, costituito in ordine al mandato di procura del dì 11 settembre 1869, testimoniato e recognito dal notaro ser Cesare Smorti, con facoltà di farsi, in quanto occorrer possa e faccia di bisogno, sostituire e rappresentare da uno dei procuratori addetti a questo tribunale, attori, ed

I signori Angiolo Marini, Orsola Banci nei Redditi, Vincenzio Banci, Giovan Battista Magi, Gaudenzio Magi, e Adelmo, Celso e Antonio Cappannelli in proprio e come eredi del fu Ferdinando Cappannelli, possidenti tutti domiciliati a Fojano della Chiana, ed

I signori Giuseppe, Violante, Federigo, Paolo e Gesuina Radicchi, possidenti domiciliati e residenti al Monte San Savino, e

Le signore Geltrude e Violante Cappannelli, possidenti domiciliati e residenti a Vienna, e Silvestro ed Apollonia Mainardi, possidenti domiciliati e residenti a Siena, e

La signora Elena Cappannelli nei Barghini, possidente domiciliata e residente a Marina di Rio (Isola dell'Elba) tutti convenuti.

Conclusioni delle parti.

M. Pietro Maggi, sostituente M. Adalindo Tanganelli, nell'interesse degli attori signori Enrico ed Enrichetta Vannuccini ha concluso:

Perchè, previa la dichiarazione della contumacia dei convenuti signori Angiolo Marini, Orsola Banci nei Redditi, Vincenzio Banci, Giovan Battista Magi, Gaudenzio Magi, Adelmo, Celso e Antonio Cappannelli, Giuseppe, Violante, Federigo, Paolo e Gesuina Radicchi, Geltrude e Violante Cappannelli, Silvestro e Apollonia Mainardi, ed Elena Cappannelli nei Barghini, voglia piacere al tribunale ordinare la divisione giudiciale fra gl'interessati della eredità lasciata dal fu dott. Luigi Cappannelli, di che nell'inventario del 2 luglio 1869.

Nominare il notaro davanti il quale dovrà procedersi alle opportune operazioni, ed il perito per la stima, e quant'altro, ecc

Delegare un giudice e ricevere il giuramento del perito che sarà nominato, e

Ordinare in proposito quanto sarà di ragione in conformità del disposto del Codice civile italiano.

Dichiarando prelevabili con privilegio a favore degli attori Enrico ed Enrichetta Vannuccini le spese del presente giudizio dagli assegnamenti da dividersi.

Il tribunale;

Udita la relazione della causa e sentiti nelle loro istanze e conclusioni gli attori come sopra comparsi alla pubblica udienza del dì 21 marzo 1870, sedendo gl'illustrissimi signori cav. avv. Antonio Caporali presidente, Girolamo Giondini e Giuseppe Brigidi giudici, presente l'illustrissimo signor avv. Giovan Battista Croce sostituto procuratore del Re, ed assistente il cancelliere dott. Paolo Sandrelli;

Verificata nei modi e forme dalla legge prescritti la non comparsa dei convenuti signori Angiolo Marini, Orsola Banci nei Redditi, Vincenzio Banci, Giovan Battista Magi, Gaudenzio Magi, Adelmo, Celso e Antonio Cappannelli, Giuseppe, Violante, Federigo, Paolo e Gesuina Radicchi, Geltrude e Violante Cappannelli, Silvestro ed Apollonia Mainardi, ed Elena Cappannelli nei Barghini;

Ritenuto in fatto che fino dal dì 8 aprile 1869 passò a miglior vita il dottor Luigi Cappannelli, possidente domiciliato a Fojano della Chiana;

Che la eredità di lui per disposto delle veglianti leggi si è devoluta non tanto ai signori Enrico ed Enrichetta Vannuccini, quanto ai signori Angiolo Marini, Orsola Banci nei Redditi, Vincenzio Banci, Giovan Battista Magi, Gaudenzio Magi, Adelmo, Celso e Antonio Cappannelli, Giuseppe, Violante, Federigo, Paolo e Gesuina Radicchi, Geltrude e Violante Cappannelli, Silvestro, ed Apollonia Mainardi, ed Elena Cappannelli nei Barghini, tutti costituiti in grado diverso di parentela col defunto;

Che volendo devenire alla divisione della enunciata eredità i prefati Vannuccini richiesero con ricorso del dì 16 settembre 1869 di poter citare gli interessati medesimi per pubblici proclami;

Che questo tribunale con suo decreto del dì 16 ottobre successivo, registrato con marca da lire 1 10, autorizzò la richiesta citazione per pubblici proclami mediante la inserzione della citazione stessa e l'affissione del numero del giornale ufficiale contenente la inserzione medesima nella sala pubblica di aspetto di questo medesimo tribunale, ed alla porta della casa comunale di Fojano e del Monte San Savino, ed ordinò che nei modi legali venisse notificata tale citazione ai signori Angiolo Marini, Gaudenzio Magi, Celso Cappannelli, e Giuseppe Radicchi;

Che con atto dell'usciere Giuseppe Brunetti del dì 25 decembre 1869, esente da registro perchè redatto su carta da lire 2 20, vennero di fatto citati nei modi ordinari i signori Angiolo Marini, Gaudenzio Magi, Celso Cappannelli, e Giuseppe Radicchi, e tutti gli altri convenuti per pubblici proclami mediante inserzione nel giornale ufficiale e affissione della citazione stessa a comparire avanti questo tribunale nella mattina del dì 21 febbraio prossimo passato per sentire ordinare la divisione giudiciale della eredità lasciata dal fu dott. Luigi Cappannelli, e di che nell'inventario del dì 2 luglio 1869, registrato a Cortona li 22 dello stesso mese ed anno, Giud. vol. 7, fol. 74, n. 220, da Minucci, redatto dal cancelliere della pretura del mandamento di Fojano della Chiana in virtù di decreto del pretore suddetto per sentir nominare il notaro avanti il quale dovesse procedersi alle opportune operazioni di divisione, ed il perito o periti per la stima e quant'altro, e per sentire infine delegare un giudice a ricevere il giuramento dei periti o del perito che sarebbe stato nominato, ed ordinare quanto altro di ragione;

Che tale citazione fu notificata in persona propria dei convenuti nel dì 28 dicembre 1869 quanto a Gaudenzio Magi, e Celso Cappannelli, nel dì 30 detto quanto ad Angiolo Marini, e nel dì 7 gennaio 1870 quanto a Giuseppe Radicchi;

Che la inserzione della citazione medesima ebbe luogo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* nel dì 28;

Che la *Gazzetta Ufficiale* stessa contenente tale inserzione fu affissa nella sala pubblica di aspetto di questo tribunale nel dì 29 decembre 1869 alla porta della casa comunale di Fojano nel dì 30 dicembre 1869 e alla porta della casa comunale del Monte San Savino nel dì 7 gennaio 1870;

Che contro tale citazione niuna opposizione è stata elevata per parte dei convenuti medesimi i quali si sono anzi mantenuti contumaci;

Considerato che la istanza avanzata dai signori Vannuccini, essendo coerenti allo stato degli Atti, e non trovando ostacolo nel disposto di legge, meritavano di essere pienamente accolte.

Per questi motivi:

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni emesse alla predetta udienza del 21 marzo 1870;

Previa la dichiarazione della contumacia dei signori Angiolo Marini, Orsola Banci nei Redditi, Vincenzio Banci, Giovan Battista Magi, Gaudenzio Magi, Adelmo Celso, e Antonio Cappannelli, Giuseppe, Violante, Federigo, Paolo, e Gesuina Radicchi, Geltrude, e Violante Cappannelli, Silvestro, ed Apollonia Mainardi, ed Elena Cappannelli nei Barghini, non comparsi, sebbene legittimamente e regolarmente citati;

Ordina la divisione giudiciale fra gli interessati della eredità lasciata dal fu dott. Luigi Cappannelli, di che nell'inventario del 2 luglio 1869;

Nomina in perito per la stima dei beni componenti la eredità suddetta il signor Gaetano Coradeschi, residente a Fojano, al quale ingiunge di effettuare la stima per modo da riuscire facile e comoda la formazione delle quote fra i condividenti e di depositare la sua relazione nella cancelleria di questo tribunale entro giorni quaranta da quello in cui avrà prestato giuramento;

Delega a ricevere il giuramento del perito il giudice signor avvocato Giuseppe Brigidi;

Delega poi il notaro dott. Patrizio Bennati, residente a Fojano, per le operazioni tutte relative al giudizio di divisione, e davanti il medesimo rinvia le parti per gli ulteriori incombenti.

Dichiara poi che le spese del giudizio di divisione dovranno posare a carico degli assegnamenti divisibili, e per elevarsi con privilegio dai medesimi, e liquida intanto quelle commesse dai signori Enrico ed Enrichetta Vannuccini nella somma di lire italiane centocinquantanove e centesimi 21 fino alla presente sentenza.

Così deliberato nella Camera di consiglio del tribunale civile di Arezzo li 24 marzo 1870.

A. Caporali.
G. Giondini.
G. Brigidi.
P. Sandrelli, canc.

La sovraestesa sentenza è stata oggi letta e pubblicata dal sottoscritto cancelliere alla pubblica udienza nei modi e forme dalla legge prescritte.

Arezzo, 25 marzo 1870.

P. Sandrelli, cancell.

Registrata in Arezzo li 26 marzo 1870, reg. 11 Giud., foglio 8, num. 252 con lire 5 50.

Il ricevitore
L. Comanducci.

Estratta la presente copia dal suo originale, come sopra registrato, esistente nella cancelleria di questo tribunale, col quale collazionata, concorde, salvo, e rilasciata alla richiesta del dott. Adalindo Tanganelli.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Arezzo, li 12 aprile 1870.

Paolo Sandrelli, canc.

Per copia conforme
Dott. Adalindo Tanganelli.

Visto per l'autentica e per la conformità della copia al suo originale registrato come sopra, salvo ecc.

Paolo Sandrelli, canc.

L'anno mille ottocento settanta, e questo dì del mese di maggio,

Ad istanza dei signori Enrico ed Enrichetta Vannuccini, possidenti domiciliati a Firenze, ed elettivamente in Arezzo presso e nello studio del dottor Adalindo Tanganelli loro procuratore in causa, posto in via delle Derelitte al num. 39, ed in obbedienza del decreto emanato dal Regio tribunale civile e correzionale di Arezzo nel 5 maggio 1870, registrato con marca da lire 1 10, col quale venne autorizzata la notificazione per pubblici proclami della sopra riportata sentenza,

Io Giuseppe Brunetti, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Arezzo, ivi domiciliato, col presente atto in forma di pubblico proclama dichiaro di notificare, siccome notifico, ai signori Orsola Banci nei Redditi, Vincenzio Banci, Giovan Battista Magi, Adelmo e Antonio Cappannelli, e questi ultimi due non tanto in proprio, che come eredi del fu Ferdinando Cappannelli, possidenti tutti domiciliati a Fojano della Chiana, ed ai signori Giuseppe, Violante, Federigo, Paolo e Gesuina Radicchi, possidenti domiciliati al Monte S. Savino, e alle signore Geltrude e Violante Cappannelli, possidenti domiciliati a Vienna, ed ai signori Silvestro ed Apollonia Mainardi, possidenti domiciliati a Siena, ed alla signora Elena Cappannelli nei Barghini, possidenti domiciliati a Marina di Rio (Isola dell'Elba) la sentenza del tribunale civile di Arezzo, pubblicata nel 25 marzo 1870, e registrata in Arezzo nel 26 marzo detto registro 11 (Giud.), f. 8, num. 252, con lire 5 50 da Comanducci.

1523 — GIUSEPPE BRUNETTI, usciere.

1528 **Dichiarazione.**

Il signor Luigi Frittelli, possidente, domiciliato in Firenze, dichiara a tutti gli effetti che il podere e Villa di Macia dal medesimo acquistati all'asta pubblica dal signor Carlo Samadet sono amministrati per suo esclusivo conto ed interesse.

Firenze, 17 maggio 1870.

AVV. VALENTINO DEL GRECO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro.

Conformemente al disposto dell'articolo 429 e seguenti del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e sul servizio delle Tesorerie, stato approvato con regio decreto del 25 novembre 1866, n. 3381,

Si notifica che la signora Maria Teresa Triverio nata Martinal ha dichiarato di avere smarrito l'infradescritto buono del Tesoro all'ordine, ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in suo favore del capitale e dei frutti portati dallo stesso buono.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione, senza che venga presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'articolo 440 del suddetto regolamento col quale ne verrà ordinato il pagamento.

Descrizione del Buono.

Serie	Numero	Data	SOMMA Capitale	SOMMA Interessi	Nome e Cognome della persona in di cui capo fu intestato il Buono	Data della scadenza	Tesoreria dalla quale deve essere effettuato il pagamento
E	6638	1869 15 ott.	10000	182 40	Martinal Nicola	1870 11 magg.	Torino

Firenze, addì 17 maggio 1870.

Pel Direttore Generale del Tesoro
P. SCOTTI.

1537

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 19ª *dell'anno* 1870. 1519

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	636	299	127,916 86	67,633 09
Depositi diversi	76	54	113,952 05	123,909 21
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	4,000 »	464 64
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	6,400 »	4,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			252,268 91	196,006 94

BANCO DI NAPOLI — Situazione al 23 aprile 1870 — CONTABILITÀ GENERALE

ATTIVO.

		Lire ital.
Numerario immobilizzato	L. 20,000,000 »	31,761,135 81
» disponibile	» 11,761,135 81	
Biglietti Banca Nazionale somministrati dalla Banca Nazionale	» 3,660,000 »	29,183,135 »
Biglietti Banca Nazionale disponibili	» 25,523,135 »	
Portafoglio		56,744,342 95
Anticipazioni		12,997,543 39
Pegni di oggetti preziosi	L. 9,478,386 50	11,085,189 50
Pegni di metalli rozzi	» 122,195 »	
Pegni di pannine nuove ed usate	» 1,070,252 »	
Pegni di mercanzie	» 414,356 »	
Fondi pubblici		10,462,974 98
Immobili		4,757,682 22
Provincia di Napoli		1,584,550 52
Depositi di titoli e valute metalliche		12,158,469 31
Spese		880,158 60
Diversi		2,032,124 43
		L. 173,647,306 71

PASSIVO.

		Lire ital.
Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi		103,032,813 38
Conti correnti semplici	L. 13,428,022 81	24,747,771 57
Conti correnti ad interesse	» 8,702,888 05	
Conti correnti della cassa di risparmio	» 4,259,234 49	
Servizi di cassa: Depositi e prestiti	» 883,783 15	1,218,895 68
Servizi di cassa: Debito pubblico	» 212,736 35	
Servizi di cassa: Consorzio nazionale	» 5,657 31	
Servizi di cassa: Provincia di Napoli	» 116,718 87	
Banca Nazionale — Somministrazione di biglietti		3,660,000 »
Patrimonio del Banco		25,000,000 »
Fondo di riserva		516,427 50
Depositanti di titoli e valute metalliche		12,158,469 31
Benefizi		1,074,814 01
Diversi		545,741 83
		L. 173,647,306 71

1521

Visto
Il Direttore Generale
Colonna.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale reggente
Raffaele Puzziello.

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA — Firenze, via del Castellaccio, 12.